

PALLAVOLO



# Serie C Il presidente Avanzi: «Mi attendevo un buon campionato ma non a questo livello» L'Immobiltech vola verso la B2

Per la squadra trevigliese rendimento record: diciannove vittorie e un solo ko

■ Diciannove partite vinte e solo una persa. Diciannove e uno sono due bei numeri soprattutto se questi significano primo posto in classifica con sei punti di margine sulle due più dirette inseguitrici. Si può sintetizzare in questi semplici numeri il cammino dell'Immobiltech Treviglio in queste prime venti giornate di campionato in cui, passo dopo passo, si sta avvicinando sempre di più ad una storica promozione in serie B2. Un cammino costante: nessuna squadra quest'anno in serie C ha avuto un rendimento simile a quello della formazione trevigliese, che ha lasciato indietro, giornata dopo giornata, le sue più dirette inseguitrici.

Un cammino che ha sorpreso lo stesso presidente Avanzi: «Diciamo pure che è un bel record e che in tanti anni di serie C non ci era mai capitato un simile rendimento. Mi attendevo un buon campionato, ma non a questo livello. Fin dall'inizio abbiamo visto che stava andando tutto bene, ma qualche certezza in più l'abbiamo avuta dopo il girone di andata. La squadra si stava esprimendo in modo costante, i giocatori avevano capito quali potevano essere le potenzialità di questo gruppo e tutti quelli che venivano chiamati in campo portavano il loro contributo».

Voi negli ultimi due anni avete sempre sfiorato la promozione in serie C. Due anni fa siete stati eliminati in semifinale playoff, l'anno scorso in finale playoff e vista la progressione questo dovrebbe essere l'anno buono.

«Speriamo che sia la stagione giusta, anche se per scaramanzia non diciamo ancora nulla e se continuiamo di questo passo speriamo di non avere il problema playoff».

Di chi sono i meriti di questa ottima annata?

«Direi del gruppo che è molto compatto e che sta continuando a mantenere un ritmo elevato e dell'allenatore, Sergio Pesenti, che sta ben guidando la squadra in questo campionato».

Siete a un passo dalla serie B2, una categoria nazionale che ha determinati costi, ben diversi di quello di un campionato regionale. Come state affrontando questo periodo in cui i soldi non sono tanti, soprattutto da parte degli sponsor?

«Per la B2 ci penseremo l'anno prossimo, ma adesso devo ringraziare i nostri sponsor che ci hanno permesso di disputare questa stagione. Sappiamo che siamo in un momento di crisi e per questo noi abbiamo sempre cercato di stare con i piedi per terra. Sappiamo però, che in giro non è così e che l'anno prossimo potremo avere sorprese di cui già si intravedono le prime avvisaglie».

Paolo Crotti



La formazione dell'Immobiltech Treviglio

# Serie D femminile In venti giornate ha raccolto 19 successi. Il presidente: «Stagione oltre le attese» L'Almense vola alto: c'è Airoh di promozione

■ L'Airoh Almense era partita per disputare una tranquilla stagione in serie D. Un campionato che migliorasse la posizione di metà classifica della scorsa stagione, ma di promozione non aveva parlato nessuno. Invece dopo venti giornate di campionato l'Almense ha vinto diciannove partite subendo una sola sconfitta. Ma quello che colpisce ancora di più è che quindici di quei successi sono arrivati per 3-0.

Ma tutto questo non è ancora sufficiente per avere una ragionevole speranza di promozione perché i punti di margine sulla seconda, Chiavenna, sono solo quattro anche se già adesso si può dire che ci buone possibilità che la squadra bergamasca possa essere promossa quantomeno fra le migliori seconde.

«I risultati possono essere indicativi del divario che ci può essere con le altre formazioni», spiega il presidente Fabrizio Rota - anche se questo non significa nulla perché recentemente abbiamo rischiato di perdere punti sul campo dell'ultima in classifica. Da qui alla fine abbiamo due appuntamenti importanti che non possiamo mancare, uno è sabato dato che andiamo a giocare sul campo della quarta in classifica, Arcore, e poi il 25 aprile quando avremo lo scontro di-



A VELE SPIEGATE L'Airoh Almense, prima in serie D

retto con la Chiavenna».

Pensavate di disputare una simile stagione? «Direi di no. Pensavamo a un tranquillo centro classifica evitando il calo che avevamo avuto la scorsa stagione. Ma gli arrivi della palleggiatrice Sana, dell'opposto Bertulet-

ti, oltre al rientro della nostra giocatrice Pedretti, ferma da due anni, ci hanno permesso di fare il salto di qualità e in questo siamo stati ben guidati dal nostro allenatore Fabrizio Locatelli».

Sarebbe la vostra prima promozione in serie C. «Sì e per noi sa-

rebbe un evento storico. Il coronamento di un progetto iniziato dieci anni fa e del grande lavoro di programmazione nel settore giovanile. Infatti oggi abbiamo cinque ragazze di Almense in prima squadra».

Pa. Cr.

# Sinaglia trascinatore, parla il tecnico Cicuta L'intramontabile Gian «All'Excelsior è arrivato lui e ora puntiamo in alto»

■ Alla soglia dei quarant'anni, aveva deciso di smettere. Poi l'hanno convinto a tornare in palestra, ad indossare di nuovo le ginocchiere e lui ha trascinato la sua squadra prima fuori dalla zona retrocessione ed ora alle porte dei playoff promozione.

Stiamo parlando di Gianluca Sinaglia, che tutti all'Excelsior chiamano semplicemente Gian. Una serie di titoli giovanili e un passato in A1, lo schiacciatore laterale dell'Excelsior ha permesso alla squadra allenata da Alessandro Cicuta di fare il classico salto di qualità e ora è al sesto posto, a soli tre punti dal quarto posto che permette di partecipare ai playoff per la promozione in serie B2.

«All'inizio dell'anno il nostro obiettivo era la salvezza - spiega Alessandro Cicuta, allenatore dell'Excelsior - poi è arrivato lui e ci siamo subito tolti dalle zone basse della classifica. Prima della sconfitta di sabato scorso, con lui in campo avevamo subito un solo ko, per 3-2. È un atleta nel vero senso della parola: è di esempio

per i giovani, perché si impegna al massimo ed è sempre il primo ad arrivare e l'ultimo ad andare via».

Gianluca Sinaglia è timido e sembra quasi sorpreso di tutto questo interesse: «È vero, ma non credo di aver fatto molto. Ho messo a disposizione della squadra la mia esperienza e ho cercato di dare fiducia ai giovani, che forse erano un po' sfiduciati».



Gianluca Sinaglia

La sua carriera pallavolistica comincia ad Asola, in provincia di Mantova, dove Gianluca è nato e cresciuto. Con la scuola media del suo paese, conquista il titolo nazionale ai Giochi della Gioventù, battendo la scuola media del Lazio, in cui giocava un giovane ancora sconosciuto: Andrea Gian.

Ad Asola cresce e gioca con Ilario Bonandi, che lo stesso Gianluca definisce come «Un secondo papà, per tutto il tempo che ho trascorso con lui in palestra». In squadra con lui anche il futuro nazionale Giazzoli e Gorgaini, che ora si diverte a giocare come libero tra la A2 e la serie B. Dopo la scuola media, comincia la trafila dei campionati giovanili: Under 15, secondo posto nazionale; Under 16, scudetto nazionale battendo squadre come Panini e Torino; nel 1987, quando frequenta la seconda ragioneria, vince i Giochi Studenteschi; Under 18, secondo posto nazionale, sconfitto solo dal Parma di Gianni.

Poi il passaggio nella prima squadra del Mantova, tra A2 e A1, allenato dai fratelli Bagnoli, prima Daniele e poi Bruno, con un'esperienza nella Nazionale Militare, al fianco di De Palma, Corsano e Vergnaghi.

Quindi la svolta della sua vita: conosce Chiara, si sposa, si trasferisce a Paladina e ora lavora come impiegato in una ditta di Valbrembo.

Ma in mezzo al suo cuore c'è una rete di pallavolo.

Gianluca non nasconde che aveva altri programmi: «Quest'anno avrei voluto smettere e mi sarebbe piaciuto dedicarmi al beach volley, ma a Bergamo è praticamente impossibile e così quando mi hanno chiesto di riprendere con l'Excelsior, ho accettato subito. Ora mancano sei partite e proveremo ad agganciare la zona playoff».

Ma sfogliamo l'album dei ricordi: quali sono le partite che non dimenticherà mai? «L'esordio in A1. C'erano tre o quattro compagni infortunati, quindi dovevo giocare per forza contro il Ravenna di Kyrali, Vullo e Gardini, cioè la squadra che poi vinse il campionato del mondo. Di quella partita conservo ancora una videocassetta e ricordo perfettamente il tabellino finale: sette punti, di cui cinque in battuta. Ricordo anche la mia partita a Treviso, contro Bernardi e Quiroga. La Sysley non ci fece vedere palla e mi dissero che per l'emozione ero diventato verde».

Silvio Molinara

BLOCK NOTES

PASQUA IN VOLLEY

È già tutto pronto per «Pasqua in Volley 2009», i tornei di pallavolo giovanile che si svolgono con il patrocinio della Fipav Lombardia e del Comitato Provinciale Fipav di Bergamo e organizzati domenica 12 e lunedì 13 aprile in Valle Camonica dal solito infaticabile Francesco Giuseppe Figaroli. Il Trofeo Città di Darfo Boario Terme è a 24 squadre, per Under 16 femminile. Parteciperanno Telgate, Arcobaleno Volley di Costa Volpino, Groupama Brembate Sopra, Centro Pallavolo 27 di San Giovanni Bianco e la selezione Under 15 della Fipav Lombardia. Un girone di qualificazione si giocherà anche a Rogno; finali lunedì 13 a Darfo. Al Trofeo Cbl iscritte diciotto squadre Under 14 femminile e si giocherà a Costa Volpino, Pisogne e Lovere. Parteciperanno Almense San Bartolomeo, Futura Volley di Torre de Roveri, Vallecarnonica Sebino, Valpapa e gli svizzeri del Chesseaux. Le finali lunedì 13 al PalaCbl di Costa Volpino.

SPORT VARI

## Ginnastica, Treviolo a caccia della finale

■ Sabato le atlete della Ginnastica Artistica Treviolo affronteranno l'ennesima sfida che le vede impegnate sul campo interregionale nel campionato di serie B2.

Sulla pedana del Palamasucchi di Mortara (Pavia), le bergamasche troveranno le migliori 24 squadre della zona nord-est. In base alla classifica di sabato e dei risultati degli altri tre blocchi interregionali d'Italia, solo le migliori 24 squadre potranno aggiudicarsi il pass per la fase tricolore.

Le atlete Dalila D'Ortenzi, Marta Oberti e Annalisa Tesoro competeranno rispettivamente ai seguenti attrezzi: la D'Ortenzi, in perfetta forma fisica, salirà in pedana alla trave, al volteggio ed al corpo libero. La Tesoro salirà alla trave, al corpo libero ed alle parallele asimmetriche; mentre la Oberti, reduce da un grave

infortunio che la vede costretta a rimanere in assoluto riposo, tenterà la sfida presentandosi al volteggio con un salto facilitato; infine gareggerà alle parallele asimmetriche.

La squadra allenata da Irene Castelli e Simone Sana, non pretende il titolo interregionale, anche perché più società, per regolamento, possono portare anche due squadre e ciò aumenta il livello di difficoltà.

«Con la Oberti infortunata - ammette Irene Castelli - l'obiettivo è qualificarsi alla fase nazionale che si terrà il 17 maggio; le condizioni cliniche di Marta sono ancora instabili, per questo punteremo di più alla finalissima, anche se, si sa, le squadre che ci troveremo davanti hanno anni di esperienza e quindi saranno anche più favorite a livello di giudizio».

## Scherma Nella regionale di Corsico una bella serie di vittorie La Bergamasca fa cinquina

■ Si chiude nel segno della Bergamasca Scherma il fine settimana schermistico. A Corsico, dove era in programma la terza prova regionale del GPG, su sei medaglie d'oro in palio, si sono registrate ben cinque affermazioni da parte di schermidori appartenenti alla Creberg, che ha letteralmente sbancato sulle pedane milanesi. Maria Pasinetti ha trionfato nella categoria Bambine, imitata da Edoardo Garbo vincitore tra gli Allievi. Roberta Marzani si è imposta nella categoria Allieve dove si segnala anche il terzo posto di Laura Albini. Matilde Ghilardi ha ottenuto la medaglia d'oro tra le Giovanissime piazzandosi appena davanti alla compagna di squadra Giulia Menalli. A completare il quintetto di vincitori della Creberg è Gino Magnini, primo tra i Giovanissimi mentre merita di essere citato il secondo posto di Agostino Tazzioli (categoria Maschietti).

Meno scintillanti le prove de-

gli atleti della Bergamo Scherma. La banda del maestro Francesco Calabrese, a Corsico, non è andata oltre alcuni piazzamenti tra i quali si evidenzia l'8° posto di Giuditta Fucchi. Altro torneo di spicco si è svolto sulle pedane di Busto Arsizio con i campionati regionali destinati ai Cadetti e ai Giovani. Qui i risultati ottenuti dagli schermidori bergamaschi non sono stati altrettanto brillanti. Nella gara organizzata dalla Pro Patria mancavano però nomi importanti della scherma nostrana come Michele Niggeler, assente per alcuni stage verso i Mondiali. Da evidenziare il bronzo meritato da Saulo Rivolta nella spada maschile (Cadetti) oltre al 5° posto di Raffaello Marzani (Creberg) e al 6° di Silvia Rivola (Scherma Bergamo) tra i Giovani. Ottimo anche l'esordio di Carolina Vignetti. Infine, per i Master, 5° posto a Jesi di Adolfo Fantoni (Scherma Bergamo).

Francesco Fontanarosa

SABATO E DOMENICA

A CASTIONE IL PRIMO TORNEO PER DISABILI DELLA PROVINCIA

Il Comitato Paralimpico di Bergamo, in collaborazione con la Scherma Bresso e la Polisportiva Scherma Bergamo, organizza una manifestazione di scherma per normodotati con l'inserimento di una gara per disabili. Se per la gara per normodotati si tratta della seconda edizione del Trofeo Castione della Presolana, per quanto riguarda il torneo per disabili la gara di sabato sarà una prima assoluta nella Bergamasca che per la prima volta ospiterà un torneo di scherma per disabili.

IL PROGRAMMA

SABATO - Ore 9 spada M open; ore 11 fioretto F open; ore 14,30 prime lame F e M; ore 15 Giovanissimi spada F e M; ore 15,30 disabili.

DOMENICA - Ore 9 spada F open; ore 11 fioretto M open; ore 13 sciabola F e M open.

## Basket in carrozzina Sbs, playoff a rischio

SBS BERGAMO

CANTÙ

62

71

SBS SIEMENS MONTELO BERGAMO:

Demirovic 20, A. Pedretti 21, P. Pedretti 15, Ramelli, Airolidi 2, Calvi, Milesi 8, Scalvini 2, Cadei 3.

BRIANTEA CANTÙ:

Gonzales 45, Geninazzi 1, Damiano 16, Molteni 1, Sannino 2, Gonzales 4, Roncarci 2.

Dalle stelle alle stalle.

La Sbs Bergamo che aveva ipotizzato la promozione si ritrova in bilico e rischia ora anche l'esclusione dai playoff. Il secondo ko di fila cambia la situazione. I bergamaschi sono ancora primi in classifica, ma alla pari con Castelvoglio, Treviso e Cantù, proprio la formazione capace di espugnare Bergamo per la prima volta in questa stagione. Ma il primato in coabitazione è quasi una condanna per gli uomini di Tombolini, dato che la classifica avulsa premierebbe Castelvoglio in caso di arrivo alla pari e, visto il calendario fa-

cile dei friulani, una promozione diretta è a questo punto quasi impossibile. Meglio dunque concentrarsi sul raggiungimento di un posto sul podio, visto che le porte per gli spareggi finali sono aperte per la seconda e la terza classificata, che andranno poi a giocarsi due posti al sole con la penultima e la terzultima di A1 di basket in carrozzina: ora, i biancoblu devono affrontare il facile confronto interno con il Torino e l'insidiosissimo spareggio dell'ultima giornata in casa del Treviso. Una situazione complicata per via del ko interno con il Cantù, alla ripresa della stagione dopo la lunga sosta: la Sbs, che aveva perso anche l'ultima gara giocata prima dello stop, gioca bene fino all'intervallo, quando chiude avanti di otto punti, poi si fa innervosire da una direzione di gara molto contestata e finisce per crollare negli ultimi due quarti, perdendo 62-71.

M. S.